

**05.03.2011, Ottopagine**

**Caso profughi sul Laceno, la minoranza chiarisce**

## **Ventura: nessuna polemica, essere informati per noi voleva dire aprire un confronto serio**



Il caso dei profughi sul Laceno, ipotesi peraltro al momento scongiurata, sta scatenando qualche incomprensione all'interno dell'amministrazione comunale bagnolese. Un primo "botta e risposta" a mezzo stampa tra il sindaco Chieffo e la minoranza già c'è stato, ma sembra non aver sortito l'effetto desiderato: il chiarimento delle posizioni di entrambi. Per questo, il capogruppo di opposizione

Carmelo Ventura ha deciso di intervenire.

«Mi preme fare un chiarimento – spiega Ventura. Quando la minoranza è intervenuta sulla questione dei profughi sul Laceno, lo ha fatto non per sollevare una polemica – come invece ha inteso il sindaco – ma perché l'aver appreso la vicenda dai giornali ci è parsa una cosa poco consona al ruolo che rivestiamo. Comprendiamo perfettamente anche la posizione del sindaco Chieffo che come ben sappiamo lo ha appreso non da fonti ufficiali ma officiose, gli albergatori; ma proprio per questo ci aspettavamo di essere informati da lui su una questione di tale portata. O, quanto meno, che convocasse un Consiglio comunale o il capogruppo per discuterne insieme, e per valutare come mettere a conoscenza della vicenda l'opinione pubblica. E proprio perché a livello istituzionale non abbiamo avuto alcuna comunicazione, sarebbe stato il caso di assumere una posizione univoca sulla vicenda. La nostra – continua Ventura – non voleva essere una polemica, ma una osservazione, per evidenziare il bisogno di aprire una discussione comune su di una problematica di questa portata, che non interessava soltanto gli amministratori ma anche e soprattutto i cittadini di Bagnoli Irpino. Ho ritenuto doveroso come minoranza e sezione Udc locale chiarire la nostra posizione che è l'opposto di quella attribuitaci da Chieffo "la minoranza non prende posizione per non assumersi responsabilità" ... è proprio il contrario. Non essendo stati informati ufficialmente avremmo potuto fare orecchio da mercante – conclude Ventura – e invece ci siamo esposti ed espressi, perché come sempre di fronte ai problemi non ci tiriamo indietro ma cerchiamo di dare il nostro contributo».